



# COMUNE DI CHIANCIANO TERME

▪ PROV. DI SIENA ▪

□□□□□□

## “REQUISITI DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI – BEVANDE”

(art 42 bis L.R. 07.02.2005, n. 28)



**COMUNE DI CHIANCIANO  
TERME  
PROVINCIA DI SIENA**

**APPROVAZIONE**

Delibera Consiglio Comunale n. 106 del 30 novembre 2007



**COMUNE DI CHIANCIANO  
TERME  
PROVINCIA DI SIENA**

**ALLEGATO A**

**Requisiti degli esercizi di somministrazione  
di alimenti e bevande  
(ex art. 42 bis L.R. 7 febbraio 2005, n. 28)**

**ART. 1**

**Principi generali**

1. Le attività di somministrazione di alimenti e bevande sono attività commerciali libere ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della costituzione.
2. La regolamentazione comunale è diretta al contemperamento dell'interesse dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività con quello della collettività alla fruizione di un servizio commerciale adeguato, capillare e rispondente alle necessità anche stagionali del territorio.
3. L'Amministrazione comunale valorizza le forme di semplificazione amministrativa e di riduzione delle barriere di accesso al mercato da parte dei nuovi imprenditori ed individua requisiti per la tutela della qualità del servizio reso alla collettività.

**ART. 2**

**Zonizzazione**

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto si riporta la suddivisione in zone del territorio così come di seguito individuata e meglio descritta nella planimetria allegata per l'insediamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande:

**1A - Zona Centro Storico (compresa entro la cinta muraria oltre alle due piazzette fuori Porta Rivellini)**

*1 - Zona comprendente: aree adiacenti al centro storico fino al bivio di Montepulciano, zona termale dal bivio di Montepulciano fino alla sorgente Macerina, zona Rinascente e Pereta, zona Parco a Valle comprendente le strutture sportive, via della Valle*

*1C - Zona comprendente il restante territorio*

**ART. 3**

**Requisiti degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande per l'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento e modifiche strutturali dei locali.**

1. Ai fini dell'apertura di attività e per i trasferimenti di sede, ampliamenti (*qualora si realizzi un aumento del volume complessivo per almeno il 50%*) e modifiche strutturali delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, l'Amministrazione prevede la fissazione di

requisiti degli esercizi di somministrazione secondo le disposizioni riportate nel presente allegato A e dell'allegato B.

a) Gli interessati devono presentare dichiarazione di inizio di attività, nel contenuto previsto dalla normativa vigente, con la quale auto certificano il rispetto dei requisiti di legge e il possesso dei requisiti specificati nell'allegato B del presente atto per la zona nella quale è ubicato l'esercizio come indicata al precedente articolo 2. Nel caso di apertura di attività di cui al successivo art. 4 sarà necessario auto certificare il possesso dei requisiti di cui all'allegato C. In ogni caso, alla DIA dovrà essere allegata la documentazione comprovante quanto dichiarato, completa di descrizione dei sistemi utilizzati;

b) l'attività potrà essere iniziata immediatamente alla data di presentazione della dichiarazione, ferme restando le ulteriori procedure previste dalla normativa;

c) in ogni momento deve essere garantito il rispetto dei requisiti di cui al presente atto (allegato B oppure C per le attività accessorie) oltre ai requisiti fissati dalla legge;

d) i requisiti di cui all'allegato B devono essere mantenuti anche in caso di sub-ingresso e di ogni altra variazione diversa dalla cessazione e comunque per tutta la durata dello svolgimento dell'attività.

2. Gli interessati devono comunque essere in possesso dei requisiti di esercizio dell'attività previsti dalla legge Regionale n. 28/2005, così come successivamente integrata e modificata.

#### **Art. 4**

##### **Attività di somministrazione accessorie con requisiti specifici**

1. Sono soggette ai requisiti di cui all'allegato C del presente atto le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

in immobili ubicati nelle aree di pertinenza di impianti di distribuzione di carburante, anche nel caso in cui l'attività di somministrazione venga affidata ad un soggetto diverso dal gestore dell'impianto. Nel caso indicato, considerata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande quale "attività economica accessoria integrativa" al servizio di distribuzione di carburante, come tale inscindibile dallo stesso, la cessazione dell'attività distributiva comporta la cessazione dell'attività di somministrazione, mentre il trasferimento di sede dell'impianto consente il trasferimento dell'attività di somministrazione. Tali attività di somministrazione non potranno essere trasferite di sede disgiuntamente dall'impianto di distribuzione carburante, pena il divieto di prosecuzione attività.

2. Ai fini dell'avvio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nel caso in cui al punto precedente, l'interessato provvederà a trasmettere all'Amministrazione una denuncia di inizio attività ad efficacia immediata contenente tutti gli elementi e le dichiarazioni previste dalla normativa vigente nonché dall'art. 3 del presente atto.

#### **ART. 5**

##### **Ordinanza di divieto di prosecuzione**

1. Nel caso in cui, nell'esercizio dell'attività, si verifichi il venir meno dei requisiti fissati dal presente atto, fatti salvi ulteriori provvedimenti previsti per legge, l'Amministrazione procede:

a – a comunicare l'avvio del procedimento diretto al provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività assegnando all'interessato un termine non inferiore a 15 e non superiore a 60 giorni per l'adeguamento;

b – a pronunciare il divieto di prosecuzione dell'attività in caso di mancato adeguamento entro il termine assegnato.

2. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, oltre agli ordinari strumenti di vigilanza e controllo, l'Amministrazione potrà richiedere la presentazione, anche con periodicità predefinita (es. ogni anno, ogni sei mesi, ecc.) di dichiarazioni, certificazioni, copia di documenti ecc.

#### **ART. 6** **Sanzioni**

Qualunque inadempimento alle norme del presente regolamento, non diversamente sanzionato sarà applicabile la sanzione prevista dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000.

#### **ART. 7** **Rinvio**

Per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alla disciplina della L.R. 28/2005 così come successivamente integrata e modificata e successivi provvedimenti regionali in materia.



COMUNE DI CHIANCIANO TERME  
PROVINCIA DI SIENA

## ALLEGATO B

### Requisiti per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Ai fini dell'apertura, trasferimento di sede, ampliamento (*qualora si realizzi un aumento del volume complessivo per almeno il 50%*) o modifiche strutturali dei locali, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande devono rispettare, oltre ai requisiti di legge, i requisiti di seguito specificati:

#### **1A Zona Centro Storico**

**(compresa entro la cinta muraria oltre alle due piazzette fuori Porta Rivellini)**

Gli esercizi ricadenti in tale ambito devono possedere i seguenti requisiti:

**Requisiti impatto ambientale:**

- a) Utilizzo di apparecchiature e strumenti per il risparmio energetico: lampade a basso consumo, isolamento termico, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci, ecc.. (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo, *comunque è obbligatorio il requisito delle lampade a basso consumo*) ;
- b) Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule, (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo).

**Altri requisiti:**

- a) Adesione alle iniziative di valorizzazione del territorio comunale organizzate o patrocinate formalmente dall'Amministrazione comunale (es. centro commerciale naturale).
- b) Adesione formale a Programmi quali ad esempio Vetrina Toscana.
- c) Adesione formale ai disciplinari sui prodotti tipici del Territorio senese ( es. vino, tartufo, olio ecc...).

*Non sono ammessi, inoltre, nel centro storico a tutela e salvaguardia dello stesso, tutte quelle iniziative in contrasto con le tradizioni toscane e con l'immagine che si intende conservare del centro storico, sono, pertanto, interdetti: fast food, self service di massa, esercizi con marchi di catene internazionali.*

#### **1B Zona comprendente**

**(aree adiacenti al centro storico fino al bivio di Montepulciano, zona termale dal bivio di Montepulciano fino alla sorgente Macerina, zona Rinascente e Pereta, zona Parco a Valle comprendente le strutture sportive, via della Valle)**

Gli esercizi ricadenti in tali ambiti devono possedere i seguenti requisiti:

**Requisiti urbanistico/edilizi :**

Disponibilità di posti auto, secondo i criteri di seguito definiti:

Disponibilità di un numero di posti auto su area privata adiacente o distante dal locale di somministrazione non più di metri cinquanta come previsto per i pubblici esercizi dalle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale.

Dovrà essere garantita la presenza di uno spazio riservato alla sosta delle autovetture a servizio di persone disabili e di un idoneo percorso di collegamento fino alla struttura.

I requisiti di cui sopra potranno essere soddisfatti anche usufruendo di parcheggi su area pubblica ubicati ad una distanza non superiore a metri duecento dall'esercizio di somministrazione, calcolata seguendo il percorso pubblico pedonale più breve, che assicurino la disponibilità di almeno il doppio dei posti auto richiesti nel caso di specie .

**Requisiti impatto ambientale:**

- a) Utilizzo di apparecchiature e strumenti funzionali al risparmio energetico: lampade a basso consumo, isolamento termico, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci ecc.. (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo comunque è *obbligatorio il requisito delle lampade a basso consumo*) ;
- b) Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule, (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo) .

**Altri requisiti:**

- a) Adesione alle iniziative di valorizzazione del territorio comunale organizzate o patrocinate formalmente dall'Amministrazione comunale (es. centro commerciale naturale).
- b) *Adesione formale a Programmi quali ad esempio Vetrina Toscana.*
- c) Adesione formale ai disciplinari sui prodotti tipici del Territorio senese ( es. vino, tartufo, olio ecc...).

***1C Zona comprendente il restante territorio*****Requisiti urbanistico/edilizi :**

*Per poter effettuare l'attività di somministrazione alimenti e bevande occorre una superficie minima della sala di somministrazione di mq. 50.*

Disponibilità di posti auto, secondo i criteri di seguito definiti:

Disponibilità di un numero di posti auto su area privata adiacente o distante dal locale di somministrazione non più di metri cinquanta come previsto per i pubblici esercizi dalle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale.

Dovrà essere garantita la presenza di uno spazio riservato alla sosta delle autovetture a servizio di persone disabili e di un idoneo percorso di collegamento fino alla struttura.

I requisiti di cui sopra potranno essere soddisfatti anche usufruendo di parcheggi su area pubblica ubicati ad una distanza non superiore a metri duecento dall'esercizio di somministrazione, calcolata seguendo il percorso pubblico pedonale più breve, che assicurino la disponibilità di almeno il doppio dei posti auto richiesti nel caso di specie .

**Requisiti impatto ambientale:**

- c) Utilizzo di apparecchiature e strumenti funzionali al risparmio energetico: lampade a basso consumo, isolamento termico, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci ecc.. (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo comunque è *obbligatorio il requisito delle lampade a basso consumo*) ;
- d) Adozione, anche parziale di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule, (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo) .

**Altri requisiti:**

- d) Adesione alle iniziative di valorizzazione del territorio comunale organizzate o patrocinate formalmente dall'Amministrazione comunale (es. centro commerciale naturale).
- e) *Adesione formale a Programmi quali ad esempio Vetrina Toscana.*
- f) Adesione formale ai disciplinari sui prodotti tipici del Territorio senese ( es. vino, tartufo, olio ecc...).





**COMUNE DI CHIANCIANO  
TERME  
PROVINCIA DI SIENA**

**ALLEGATO C**

**Attività di somministrazione accessorie con requisiti specifici**

Requisiti per somministrazione in distributori carburante

Per poter effettuare l'attività di somministrazione alimenti e bevande nell'ambito degli impianti di distribuzione ubicati nel territorio comunale occorrono i seguenti requisiti oltre a quelli già previsti dalla legge:

**Requisiti urbanistico/edilizi:**

1. La superficie complessiva dell'impianto di distribuzione carburanti deve essere superiore a mq. 1.500.
2. Gli esercizi ricadenti in tale ambito devono possedere i seguenti requisiti:
  - a) Immobili visitabili secondo la normativa per portatori di handicap, qualora l'adeguamento non sia prescritto dalla normativa o da un provvedimento dell'autorità. Dovranno essere visitabili almeno una sala per la somministrazione e le altre parti di uso comune. Resta fermo l'obbligo dell'accessibilità di almeno un servizio igienico;
  - b) Dovrà essere garantita la presenza di uno spazio riservato alla sosta delle autovetture a servizio di persone disabili e di un idoneo percorso di collegamento fino alla struttura.
  - c) Disponibilità di un numero di posti auto calcolati secondo i criteri previsti in caso di pubblici esercizi dalle "Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale".

**Requisiti ambientali:**

- a) Utilizzo di apparecchiature e strumenti per il risparmio energetico: *lampade a basso consumo obbligatorie*, isolamento termico, regolatori di temperatura ambientale, impianti per lo spegnimento automatico delle luci ecc.. (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo);
- a. Adozione, anche parziale, di sistemi volti al risparmio idrico: impiego di acque piovane per i servizi igienici, utilizzo di diffusori, impiego di fotocellule, ecc.. (l'elencazione viene riportata a puro titolo esemplificativo non esaustivo) .